
◆ IL BORGO ◆

ANNO VIII-N°1

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.1/2005 di Novara 15 — sped. in abbonamento postale — art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Novara - direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. D.S.-via Tornielli 8 (NO) - autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211 - redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

FEBBRAIO 2005

17 FEBBRAIO: SI APRE LA NUOVA AREA MERCATO

Tra pochi giorni, giovedì 17 febbraio, il mercato comincerà a svolgersi nella nuova area tra via Sottoborgo e via Circonvallazione. Si tratta di un importante successo dell'amministrazione comunale, che è riuscita a superare anche gli ostacoli posti dalla precedente amministrazione, che aveva interrotto l'iter già avviato dalla giunta Chinello arrivando anche a dirottare per altri scopi il mutuo contratto per l'area mercato. Con un lavoro paziente, l'attuale giunta è riuscita a recuperare il tempo perduto ed a realizzare un'opera che era da tempo attesa da larga parte della popolazione.

La nuova area, infatti, servirà non solo a dare una sede più degna al mercato, liberando il centro del paese da una manifestazione che creava notevoli intralci alla circolazione e creando le premesse per un incremento del mercato stesso, con tutte le positive conseguenze che questo può avere per il contenimento dei prezzi, ma renderà disponibile anche un'area di parcheggio molto vasta vicino alla piazza. Inoltre, le opere realizzate hanno anche permesso di migliorare l'aspetto estetico di via Sottoborgo, con la realizzazione di un'area a giardino pubblico di fronte alla piazza del mercato.



Se consideriamo anche l'avvio dei lavori per la sistemazione dell'area intorno a piazza Martiri (dalle ex carceri alla ex casa Jelmoni) e il fatto che stanno ormai per essere portate a termine le imponenti opere di separazione delle fognature tra acque bianche e acque nere in gran parte del paese, bisogna riconoscere che la situazione delle "grandi opere" promesse ed intrapre-

se dall'amministrazione Orlando è largamente positiva. Se, come fa ben sperare il nuovo appalto affidato alla impresa Rocca per la costruzione della mensa scolastica, anche quest'opera sarà portata a termine nei prossimi mesi, possiamo dire che il 2005 sarà un anno in cui il volto del nostro paese cambierà in modo significativo.

LA REDAZIONE

IL FALLIMENTO DEL CENTRO DESTRA AL PIEMONTE SERVE UNA SVOLTA

L'avvicinarsi del nuovo anno e gli auguri a tutti voi perché passiate serenamente insieme ai vostri cari i giorni di festa mi danno l'occasione per fare un po' il punto della situazione politica in Piemonte alla vigilia di elezioni regionali di cruciale importanza.

Stanno per scoccare i cinque anni dall'insediamento, e prima c'era stata un'intera legislatura, ma il centrodestra guidato da Enzo Ghigo non si può dire abbia lasciato in questi dieci anni un segno positivo sul Piemonte. Gli indicatori lo dicono chiaramente: da quelli economici, con le difficoltà che la nostra regione vive per rilanciare lo sviluppo, a quelli del welfare, con una sanità che, nonostante la cura da cavallo cui è stata sottoposta, non riesce a trovare la strada del risanamento e dell'incremento dei servizi.

Per non parlare degli scandali, nella sanità ma non solo, che hanno segnato questi anni di cronache dal Palazzo: da quelli di Odasso, alle Molinette di Torino, e poi Di Summa, solo per restare nell'ambito ospedaliero, a quelli che hanno coinvolto gli assessori: D'Ambrosio, Brigandini e ora Racchelli.

In Giunta in questi anni Ghigo ne ha sostituiti ben cinque, una media di un assessore all'anno, un primato di cui il Piemonte non può certo essere fiero.

Come è difficile andar fieri dei conti della sanità. La punta è stata toccata nel 2000, con 12-00 miliardi di vecchie lire di deficit. Subito dopo è partita la cura decisa da Ghigo capace di

stroncare qualsiasi organismo: tasse, con un'addizionale Irpef che costa ai cittadini 200 milioni di euro all'anno; tagli, di posti letto e di servizi sul territorio; ticket, costati in tre anni oltre 510 milioni di euro. In totale la manovra sulla sanità è costata ai piemontesi dal 2001 al 2003 un miliardo e 110 milioni di euro.

A quattro anni di distanza la megacura ha colpito sì i cittadini, non la malattia. E' ancora attiva, se nel 2003 il deficit della sanità, tra quello denunciato e quello occulto, ha superato i 400 milioni di euro, e nel 2004 viaggia intorno ai 600 milioni di euro.

Ma Ghigo continua nella sua scelta di non programmare e non controllare. L'assenza di capacità di programmazione e intervento è evidente anche in economia, dove la crisi della grande industria ha visto il centrodestra, e in particolare il suo presidente, caratterizzarsi per molte parole e pochi fatti. In questi anni in Regione abbiamo denunciato le gravi scelte di questo centrodestra, svelato gli intrecci clientelari di cui si è reso protagonista, proposto politiche alternative che raramente hanno trovato attenzione.

Immagine e propaganda invece sono state la scelta di Ghigo, che ha preferito investire in comunicazione piuttosto che in un progetto di governo serio e credibile.

Ma in questi anni il Piemonte sembra essersene accorto.

Dalla vittoriosa campagna elettorale in Regione del 2000 il centrodestra ha inanellato una serie di sconfitte, sia alle amministrative del 2002, sia alle provinciali di quest'anno. Ora il centrosinistra governa la stragrande maggioranza dei Comuni capoluogo -Torino, Alessandria, Cuneo, Asti, Verbania, Biella- e 5 province su 8: Torino, Alessandria, Biella, Novara, VCO.

Anche per questo dalle regionali di aprile è importante che emerga la svolta di cui il Piemonte ha bisogno: un governo regionale capace di disegnare uno sviluppo della Regione che vada oltre il pur giusto impegno per il vino e i tartufi, e rilanci la vocazione industriale senza la quale è difficile non immaginare il declino. Un governo regionale che sappia dialogare con i diversi territori che compongono la nostra regione, capace di valorizzare le forze positive già presenti, in grado di coordinare bisogni e progetti dei tanti "Piemonti" che oggi vivono separati la loro realtà.

Oggi ci sono personalità, a partire dalla candidata del centrosinistra alla presidenza Mercedes Bresso, competenze, professionalità, passione, in grado di costruire la svolta di cui il Piemonte ha bisogno. Credo che i piemontesi faranno la loro parte.

Giuliana Manica
Capogruppo DS
in Consiglio Regionale

GIOVANI PER I GIOVANI

Che cosa offre Borgo Ticino a noi giovani? Cosa manca a ragazzi come noi che non vogliono vivere in una realtà così spenta e monotona? Sì, ci sono delle iniziative che sono state proposte, ma qualcosa fatto da noi? Da giovani per i giovani? Perché non si riesce a costruire qualcosa di concreto? Queste domande noi ce le siamo poste... e speriamo anche voi!! Ora vi chiederete chi siamo... Beh, siamo alcuni dei giovani di questo paese che una sera si sono messi attorno ad un tavolo a porsi queste domande, perché vogliono realmente fare qualcosa per migliorare questa situazione. Finalmente qualcuno è pronto ad ascoltarci e ad aiutarci per uscire allo scoperto. Grazie all'interessamento da parte dei DS di Borgo Ticino, nella persona del prof. Mauri-

zio Barbero, siamo riusciti a far venire a galla tutto ciò che da tempo pensavamo e che ora possiamo far venir fuori: le nostre idee, le nostre iniziative, i nostri sogni, la nostra voglia di fare... Ci hanno dato un posto dove poterci incontrare e grazie a loro una PORTA si è aperta, e, forse, se tutti noi ci unissimo per creare qualcosa che davvero vogliamo, questa porta non si chiuderà più!!

Siamo pronti a sfruttare questa occasione che ci viene data e non vogliamo certo sprecarla!..C'è solo un piccolo problema... abbiamo bisogno del tuo aiuto! Delle tue idee, del tuo punto di vista, delle tue proposte! Noi abbiamo grandi progetti in testa, ma per concretizzarli abbiamo bisogno di te. Non vogliamo più vedere Borgo Ticino così com'è!..lo vogliamo rende-

re vivo, attivo! Ma vogliamo renderti partecipe!

Se sei interessato, o se abbiamo stuzzicato la tua curiosità, puoi venire a trovarci **martedì 1 Marzo alle ore 20.30** presso i locali sottostanti la Casa del Popolo in via San Giuseppe. Ovviamente l'incontro è aperto a tutti. Siamo certi che con il tuo aiuto possiamo fare molto. Vi aspettiamo numerosi.

Se non puoi venire, o se hai bisogno di chiarimenti, o di ulteriori notizie, puoi contattarci all'indirizzo e-mail creato apposta da noi:

giovaniperigiovani@hotmail.it.

**INSIEME
PER CAMBIARE!!!!**

Karen, Janet, Daniel, Claudio

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Siamo il Consiglio comunale dei ragazzi (C.C.R.), il nostro primo incontro è stato il 5 novembre 2004 e durante questa riunione abbiamo eletto sindaco Lisa Barbieri e vicesindaco Marco Rossetto. Ogni settimana alle 14,45 ci ritroviamo il venerdì presso la Biblioteca comunale per discutere di eventuali proposte; siamo divisi in tre commissioni: sport e tempo libero, scuola e territorio, settore sociale.

Abbiamo portato avanti l'audioteca che è iniziata nel giugno 2003 e si tiene tutti i venerdì dopo il C.C.R. e consiste nell'ascoltare musica, ballare, gioca-

re e stare insieme; oltre all'audioteca abbiamo chiesto al Sindaco di tenere aperto il campo di calcetto a disposizione di noi ragazzi un giorno alla settimana per un'ora: in questi giorni attendiamo la sua risposta.

Durante gli incontri che abbiamo svolto sono venute fuori alcune proposte, tra cui:

- aprire un pub a Borgo Ticino anche per i ragazzi delle medie;
- un punto di incontro ricreativo per i ragazzi;
- organizzare gare di motocross e biciclette;
- organizzare tornei di calcio;

- gite per i ragazzi all'aria aperta anche in giorni settimanali;
- feste al sabato sera per i ragazzi;
- una pista per BMX;
- mettere le tende nelle classi 1^a E, 2^a E, 3^a E;
- sistemare i bagni della scuola e aggiungere carta igienica e asciugamani;
- finire la mensa scolastica.

**I RAGAZZI DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Così Berlusconi ha aumentato le **TASSE**

Per adesso e per gli anni a venire

IN MILIONI DI EURO

	2005	2006	2007
AUMENTI DI TASSE , IMPOSTE E TARIFFE	9.333	9.051	6.569
<small>Contenuti nel decreto legge del luglio 2004., nella legge finanziaria 2005, nel maxi emendamento</small>			
■ Bolli vari, tariffe pratiche per automobili e natanti	1.239	1.879	1.320
■ Casa (senza il condono)	992	1.299	514
■ Studi di settore e concordato fiscale	3.314	1.607	1.816
■ Imposte di fabbricazione sui tabacchi	500	1.000	1.000
■ Giochi, lotto, enalotto, videogiochi	485	488	488
■ Imposte varie	2.803	2.778	1.431
TASSE "INVISIBILI" (drenaggio fiscale, tassa su liquidazioni)	2.687	2.687	2.687
TOTALE AUMENTI	12.020	11.738	9.256
TOTALE RIDUZIONI FINANZIARIA 2005	- 5.664	- 7299	- 6.567
DIFFERENZA DA PAGARE IN PIU'	+ 6.356	+ 4.439	+ 2.689

(Dal calcolo sono esclusi il gettito del condono edilizio, pari a 2.215 milioni di euro per il 2005, e gli aumenti delle addizionali regionali)

DAL CENTRO INCONTRO ANZIANI

Il Centro Incontro di Borgoticino e l'amministrazione comunale desiderano esprimere la loro gratitudine ai dipendenti delle società : Fandis s.p.a., Gianus s.p.a. e Cosmos s.r.l., i quali, in occasione delle feste natalizie, hanno indetto un'asta di beneficenza che ha generato un ricavo di 624,40 euro; questo ricavo è stato offerto al Centro Incontro di Borgoticino.

Grazie a voi tutti per aver pensato ai nostri anziani e averli posti al centro della vostra generosità.

Ci corre l'obbligo di ringraziare in modo particolare la signora Marta Brioschi che è stata l'ideatrice di tale iniziativa.

VINTI 60 MILA EURO

Un borgoticense (?) ha vinto al "gratta e vinci" la ragguardevole somma di 60 mila euro, un record per l'edicola-tabaccheria Sciara di via Circonvallazione.

Ci auguriamo che il fortunato vincitore possa trarre beneficio dalla somma incassata, sperando che si ricordi di devolvere una piccola somma a scopo benefico.

VENERDI' 18 FEBBRAIO 2005 Ore 21

**Presso la BIBLIOTECA COMUNALE
INCONTRO PUBBLICO**

GUERRA - ECONOMIA: QUALE RAPPORTO?

Relatore:

Don ALBERTO VITALI
**COORDINATORE
PER IL NORD ITALIA
DI PAX CHRISTI**

SIETE TUTTI INVITATI!

**BEATI I COSTRUTTORI DI PACE
BORGO TICINO**



“IL BORGO” Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.

Potete contattarci anche a questo indirizzo di posta elettronica : dsborgoticino@libero.it

NOVARA: APERTO AL PUBBLICO PALAZZO NATTA

Dal mese di gennaio 2005, lo storico Palazzo Natta è aperto al pubblico, il primo sabato di ogni mese dalle ore 9,30 alle 12,30 è possibile visitarlo con l'accompagnamento di una guida, l'ingresso è gratuito.

Palazzo Natta, affacciato su Piazza Matteotti, è sede della Provincia di Novara e ospita la Prefettura.

L'edificio fu costruito per desiderio dei Conti Caccia di Mandello e Castellazzo, nobile e antica famiglia novarese, per poi venire acquisito dalle famiglie Natta d'Alfiano e Natta Isola di Casale.

Il nucleo più antico del Palazzo è la Torre dell'Orologio, nota nel passato come "torre grande", della quale si ha notizia a partire dal 1268: la torre medievale è ciò che resta della "contrada delle torri lunghe", l'antico quartiere nobiliare della città.

Attorno, nel tempo si aggiunse-

ro altre costruzioni, fra le quali quella di maggior pregio, datata attorno al 1580 e attribuita all'architetto rinascimentale Pellegrino Pellegrini (detto il Tibaldi), presenta una planimetria, per alcuni simile a quelle delle antiche ville romane, con l'allineamento sullo stesso asse dell'ingresso principale, del cortile d'onore e del giardino privato. L'edificio venne ulteriormente ampliato nel corso del Settecento.

Il cortile d'onore è per i quattro lati delimitato da un sottoportico con volta a botte; il disegno della pavimentazione, realizzata con ciottoli di fiume e beole, riproduce la rosa dei venti e si trova ripetuto anche nel giardino interno.

Simbolicamente posto all'incrocio fra il cardo e il decumano dell'antica pianta cittadina, il giardino, il cui restauro conservativo è stato ultimato nel 1998, costituisce un piccolo polmone

verde per il centro cittadino. Costruito attorno alla fontana di marmo rosa di Baveno, racchiude alcuni alberi di pregio, fra i quali un bicentenario esemplare di tasso.

Dal cortile d'onore, si accede allo scalone d'onore, che originariamente raggiungeva il primo piano che, nel periodo successivo all'unificazione, fu esteso ad altre due rampe che consentono tutt'ora di raggiungere un secondo piano, frutto dei lavori di sopralzo di quello stesso periodo. Al primo piano gli affreschi del pittore De Giorgi adornano i saloni dell'attuale Prefettura; il salone d'onore conserva più recenti decorazioni dell'architetto novarese Umberto Rizzotti.

Per ulteriori informazioni telefonare:

Ufficio Cultura: 0321-378443

URP: 0321-378230

PREMIO POESIA VILLA MARAZZA

Ci fa piacere segnalare che due alunne della scuola media di Borgoticino, Maria Cristina D'Amato e Jessica Palermo, sono state finaliste del concorso di poesia Villa Marazza a Borgomanero.

Le loro poesie hanno avuto l'onore della pubblicazione sull'apposito volume che raccoglie tutti i componimenti segnalati dalla giuria.



ART E

A cura
di Alfredo Caldiron, e
Claudia Sgarabottolo

LOGO DELLA BIBLIOTECA

La Biblioteca Comunale di Borgo Ticino ha indetto, qualche mese fa, un concorso, aperto ai nostri concittadini, finalizzato alla realizzazione di un logo. Tale simbolo indicherà la Biblioteca e la renderà visibile nei confronti non solo degli utenti, ma anche e soprattutto degli Enti, anche di quelli esterni al nostro paese. Insomma, vuole essere un marchio di qualità e, perchè no? anche di prestigio, viste le numerose e diverse attività culturali e ludiche realizzate negli ultimi anni.

Il vincitore del concorso è risultato il dott. Cristiano Magnoni, residente in Via Lazzaretto, ap-

passionato ed esperto di grafica, che ha ricevuto il premio messo in palio dalla Biblioteca, nel corso di una manifestazione, che si è tenuta sabato 18 dicembre, alla presenza di autorità comunali e di un folto pubblico.

Riccardo Franchini



ANDAR PER MOSTRE

ENZO ROSSI DA CIVITA AD OLEGGIO.

Enzo Rossi da Civita torna all'attività espositiva, peraltro mai interrotta e costellata di successi in tutto il mondo.

Pittore, scultore e architetto, l'eccentrico artista camerese ha inaugurato domenica 23 gennaio a Palazzo Bellini ad Oleggio la mostra personale "A Universal Voice".

La mostra apre un anno che sarà particolarmente intenso per Rossi da Civita, che in aprile inaugurerà a Cameri un monumento dedicato all'AIDO (e sta lavorando ad un altro per gli alpini), esponendo poi a Borgo-

ticino (Spazio Arte) fra maggio e giugno, in estate a Stresa e in Francia, mentre sono già in corso contatti per una grande antologica negli Emirati Arabi.

La mostra si potrà ammirare fino al 20 febbraio, da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12; il sabato dalle ore 17 alle ore 19 e la domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 19.

DA NON PERDERE !

Vogliamo segnalare, non solo per gli appassionati di arte e, in particolare modo di pittura, la splendida mostra dal titolo "Gli Impressionisti e la neve", che è stata allestita a Torino, nella zona del Valentino, alla Promotrice delle belle arti (una bella palazzina stile liberty), in occasione dei preparativi per le Olimpiadi del 2006 e che rimarrà aperta al pubblico sino al 25 aprile prossimo.

Il livello della mostra è decisamente alto e si trovano quadri di artisti di grande spessore e di chiara fama, come Sisley, Monet, Manet, Courbet, Gauguin, Van Gogh, Cézanne, accanto a pittori meno noti, soprattutto provenienti dall'est, ma con una capacità espressiva e un modo di interpretare i colori, decisamente accattivante (gli ungheresi Mednyanszky e Mense, i polacchi Chelmoski e Falat, solo per citarne alcuni). Non mancano anche gli italiani, con Segantini e Giacometti.

La mostra è aperta in settimana dalle ore 9 alle 19; il Venerdì e il Sabato sino alle 21. Prezzo del biglietto: 10 euro. Per informazioni: tel. 0438.21306.

Riccardo Franchini

Lettere alla redazione—lettere alla redazione

Gli "Abitanti e Amanti di Gagnago", visto l'articolo comparso su "Il Borgo" n.5 del dicembre 2004 a firma del sig. Chinello Mario, vogliono esprimere la loro indignazione per quanto dichiarato dallo stesso.

Quello che ci lascia ancora più perplessi è che il sig. Chinello (Assessore alla Sanità) parla e riferisce di un argomento basandosi solo su quello che il sig. Sindaco ha dichiarato nella seduta del Consiglio Comunale del 30 novembre 2004, senza aver mai partecipato alle riunioni pubbliche del 01/09/2004 e del 29/09/2004 e forse senza mai aver letto la nostra petizione.

In ogni caso il sig. Chinello riferisce di un argomento senza aver mai dato modo ai sottoscritti di replicare con carta alla mano, cosa che, invece, noi stessi abbiamo fatto e continuiamo a fare aspettando da mesi e mesi che il sig. Sindaco o chi per esso, nella Amministrazione Comunale, risponda in modo esauriente ed esaustivo, come ogni buon amministratore dovrebbe fare.

Il Sindaco non dovrebbe pararsi dietro il parere di un legale (che è l'avvocato pagato dal Comune) che non "stabilisce nulla".

Infatti, la nostra petizione, firmata da 95 persone, ancora prima che iniziassero i lavori nel cantiere, era stata inviata al Consiglio Comunale in data **04/08/2004** senza ricevere mai risposta.

Inoltre, non siamo "solo un paio di cittadini residenti", ma decine di persone che, oltre a vivere a Gagnago sono proprietari di fondi confinanti con l'area in oggetto e che ancora oggi si lamentano dei danni che devono subire a causa di quello che il sig. Chinello definisce "opere maldestre".

Qualcuno, forse, dovrebbe scaricare centinaia di metri cubi di terra e altro nelle vicinanze delle Sue proprietà, ostruire gli scoli delle acque piovane e forse allagare i Suoi terreni e quant'altro per avere un minimo di solidarietà da parte Sua.

Se il sig. Chinello avesse letto non

solo la petizione, ma anche tutte le lettere che i sottoscritti hanno inviato al sig. Sindaco, "in quanto responsabile dell'area tecnica", o almeno speriamo che il sig. Sindaco abbia portato a conoscenza i suoi Consiglieri delle nostre obiezioni, saprebbe bene che i sottoscritti hanno punto per punto risposto alle dichiarazioni del Sindaco con leggi e normative alla mano; diverso, invece, è il contenuto delle risposte del Sindaco e di quanto dichiarato dallo stesso Chinello.

Probabilmente il sig. Chinello dovrebbe andare a rileggere quanto da Noi scritto, ma, vista la nostra pazienza nel rispondere assiduamente a tutto ciò che è stato e viene dichiarato, elenchiamo nel seguito, **nuovamente**, tutti gli articoli di legge, del P.R.G.C. vigente e adottato, che ancora oggi sembra non siano stati verificati.

- art. 32 punto 1 del Regolamento Edilizio "Inserimento ambientale delle costruzioni";

- art. 43 punto 1 del Regolamento Edilizio "Muri di sostegno"

- art. 1.5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente all'atto del rilascio dei permessi di costruire "definizione di altezza di fabbricato"; oltre agli art. 3.16 e 3.17 delle stesse norme sulla titolarità del richiedente i permessi di costruire nelle aree agricole;

- art.40 punto 2 delle N.T.A. del P.R.G.C. adottato "Sistemazione del suolo, e del luogo";

- art.40 punto 3 delle Norme di cui sopra;

- art.41 punto 1.2 delle Norme di cui sopra "Tutela dell'assetto ambientale e naturale";

- art.42 punto A.1 e punto A.2 delle Norme di cui sopra "Caratteristiche edilizie - Sistemazione terreno";

- art. 25 della legge Regionale 56/77;

- art.9 della legge n.10 del 28 gennaio 1977;

- la legge n. 153 del 9 maggio 1975 e le successive integrazioni,

- il decreto legislativo n.99 del 29 marzo 2004 che va a modificare la

legge di cui sopra.

Visto, però, come stanno procedendo i lavori del capannone, siamo convinti che il nostro elenco potrebbe essere integrato notevolmente.

Visto l'atteggiamento della Nostra Amministrazione, siamo, invece, rincorati dal fatto che Enti Esterni Superiori al Comune (quali C.P.F., I.N.P.S., CC.II.AA., Associazioni di categoria e altri), ognuno per le proprie competenze, abbiano sia verbalmente sia per iscritto appoggiato le nostre obiezioni.

Ringraziamo, quindi, insieme alle casse comunali il Sindaco per aver rilasciato un permesso di costruire ad un'azienda agricola (iscritta solo alla Camera di Commercio dal 2003) senza far pagare gli oneri di urbanizzazione. Ci chiediamo come possa, però, lo stesso Sindaco far pagare gli oneri di urbanizzazione ad un semplice cittadino che voglia costruire un piccolo ricovero per gli attrezzi in area agricola.

La semplice iscrizione alla CC.II.AA. non esenta un cittadino dal pagamento degli oneri, cosa che necessita, invece, di particolari e indiscutibili requisiti.

Speriamo, infatti, che queste dichiarazioni non portino alla nascita di decine di capannoni agricoli su tutto il territorio comunale. Vista l'essenziale del pagamento degli oneri chi non lo farebbe?

Ringraziamo, inoltre, il sig. Chinello per aver dichiarato che per loro la questione è finita.

I sottoscritti si sono accorti che per Voi la questione è finita già da molto tempo. Per questi motivi abbiamo richiesto l'intervento di altre Autorità e per Noi la questione non finisce qui.

Ogni cittadino ha il diritto di difendersi e di chiedere l'intervento delle Autorità siano esse comunali siano esse esterne per salvaguardare i propri interessi. "E' OBBLIGO DEL COMUNE PROVVEDERE ALLE RICHIESTE DEI CITTADINI PER L'ELIMINAZIONE DI ABUSI EDILIZI O COMUNQUE IL RISPETTO DELLE NORMATIVE

Lettere alla redazione—lettere alla redazione

URBANISTICHE ALLORCHE' GLI STESSI CITTADINI ABBIANO A TROVARSI IN UN RAPPORTO DIRETTO CON 'AREA SULLA QUALE SI REALIZZA L'INTERVENTO.' (SENTENZA N.677 DEL 19 FEBBRAIO 2004 DEL CONSIGLIO DI STATO SEZ.V)

Inoltre, non crediamo che il sig. Chinello abbia chissà quale potere per dichiarare che "Noi non siamo nel giusto" (di San Mario c'è ne già uno), ma dovrà essere chi di dovere a stabilire se i Nostri Amministratori si siano comportati nel modo giusto.

I sottoscritti, quindi, ringraziano anticipatamente "Il Borgo" per la pubblicazione futura sul Vs prossimo numero della nostra risposta in modo che, per equità di trattamento, i sottoscritti abbiano la possibilità di replicare a quanto da Voi dichiarato.

In attesa di Vs riscontro porgiamo distinti saluti.

Borgo Ticino, il 17/12/2004

Gli Abitanti e Amanti di Gagnago

Risponde Mario Chinello

Come si può vedere, non abbiamo avuto esitazione alcuna a pubblicare la "indignata" risposta al mio articolo pubblicato sul precedente "IL BORGO" del dicembre 2004.

In quell'articolo, il sottoscritto ha fatto un resoconto della seduta Consigliare, come sto facendo da sette anni; capisco che l'indignazione possa colpire chi si attendeva che le questioni poste avessero un altro tipo di risposte, ma io non potevo che scrivere ciò che è emerso dalle richieste contenute nelle interpellanze e dalle risposte che il Sindaco ha fornito.

Cercherò di non indignarmi a

mia volta e riservare questo ferrigno sentimento per scopi che, a mio giudizio, hanno ben altra valenza sociale, morale ed etica.

Vorrei dare un modesto contributo alla verità dei fatti, così come mi sono stati imputati dagli ignoti estensori della "risposta".

Nel mio articolo, che riguardava la cronaca del Consiglio Comunale, c'è qualche omissione? Ci sono cose riportate in modo infedele? Nulla di questo mi viene contestato! Mi viene invece contestato il fatto di non avere partecipato alle due riunioni pubbliche, peraltro da me citate nell'articolo, come se il fatto di non avervi partecipato, fosse un delitto di lesa maestà nei confronti di qualcuno. Può essere che il sottoscritto abbia ritenuto che il Sindaco fosse in grado, come lo è stato, di spiegare le proprie ragioni senza essere spalleggiato da chichessia? Se per i promotori della petizione era così importante che il sottoscritto fosse presente alle due riunioni, perché nessuno dei 95 firmatari è intervenuto al Consiglio Comunale dove si è discussa la loro questione? Mettere solo in dubbio che il sottoscritto non avesse letto la "famosa" petizione, non fa onore a coloro che sanno indignarsi sì facilmente, ma è solamente un affronto alla ragione.

Mi si accusa di non aver dato modo di "replicare con carte alla mano", dovevo forse chiedere il permesso a qualcuno prima di stendere il mio articolo? Come si può vedere, appena abbiamo ricevuto una richiesta di pubblicazione, come sempre è nostro costume fare, l'abbiamo pubblicata.

Sull'argomento delle dovute risposte: sono state date dal

Sindaco più volte; anche se a loro potrà sembrare strano, per me, fino a prova contraria, sono sufficienti ed esaurienti; possono essere ritenute sbagliate dai promotori, ma non spetta al "cronista" manipolare ciò che viene detto in sede Consigliare. Il Sindaco, del resto, deve esaminare la documentazione che gli viene consegnata, senza fare valutazioni diverse da ciò che le carte dicono, anche se esse fossero mendaci, come lasciano intendere certi pronunciamenti fatti nella "protesta"; sarà la magistratura o altri organi preposti alla vigilanza sulle certificazioni esibite a valutarle; al Sindaco spetta l'obbligo di applicare le leggi e non quello di seguire il dilleggio e le chiacchiere da bar sport.

In merito agli apprezzamenti da voi fatti sull'avv. Sicher, se Egli, **"non stabilisce nulla"**, la prossima volta possiamo chiederne uno fornito e pagato da voi, così almeno la collettività potrà risparmiare la parcella. L'aver inviato una copia della petizione al Consiglio Comunale, non vuol dire che doveva essere discussa; infatti se si voleva questo, bastava che venisse chiesto di porlo all'ordine del giorno della prima seduta; se ciò non è stato fatto, né dai consiglieri di maggioranza, né da quelli di minoranza, vuol dire che non è stato recepito come un argomento da affrontare in tale sede.

Non siamo **"solo un paio di cittadini residenti"**, viene affermato dai promotori della petizione, non risulta che al N° 23/25 di via dei Cesari, abbiano bussato decine e decine di cittadini che volevano proporre la petizione o sottoscriverla, intendiamoci, in forma del tutto legittima; solo alcune persone sono andate a bussare alle porte dei

Lettere alla redazione—lettere alla redazione

cittadini invitandoli a apporre la loro firma. E' assai evidente che se a un cittadino chiedi di firmare contro la costruzione di un grande edificio, definito capannone agricolo e di circa 1200 mq., anche se non può interessarlo in modo significativo, per lo più dice di sì! Sarebbe come chiedere se è preferibile avere la Malpensa a 15 Km di distanza o averla a 50, chi direbbe che la preferisce a 15? Infatti nell'indignata lettera di risposta, oltre a non esserci le firme dei sottoscrittori della petizione, non ci sono neanche quelle dei primi firmatari che ne sono i promotori.

Per quanto riguarda quelle opere di movimento terra, che sono state eseguite al di fuori del cantiere e che ho definito "opere maldestre", non ricordo di leggi che prevedano il carcere o la pubblica gogna per chi ha commesso questi "orrendi crimini"; come ho già detto: il titolare del Permesso a Costruire, è stato sanzionato con una salata multa e con l'obbligo del ripristino dei luoghi. Questo per la competenza amministrativa. Di altre eventuali questioni legali, sarà l'autorità giudiziaria a doversene occupare.

Solo qualche recente ruggine di carattere politico e un pizzico di malafede possono aver suggerito all'estensore della lettera di risposta di scrivere quelle amenità riferite alla terra scaricata davanti a casa, all'allagamento dei terreni (che io peraltro non possiedo) e via mal dicendo, auspicando la mia solidarietà. Devo segnalare a lor signori, che per oltre dieci anni, a non più di 10 metri dalle mie finestre, sono state collocate le giostre per il Luna Park, le quali suonavano anche per 5 ore consecutive, fino alla mezza-

notte di serate d'agosto che dovrebbero essere riservate al riposo, poi continuavano i ragazzini con i loro motorini e i piccoli dispetti di cui sono stati fatti oggetto alcuni residenti della via Modurè: questo anche per oltre un mese all'anno! Ebbene, non ho mai voluto fare alcun reclamo perché quelle persone dovevano vivere con quel lavoro così sacrificato, era il loro lavoro. Così potrebbe essere, una volta terminata la costruzione, il lavoro di quel neo imprenditore agricolo. Una delle pagine più penose contenute nella cosiddetta "petizione" è quella che fa il processo alle intenzioni. Le argomentazioni si basano su delle dicerie, quali: c'è chi dice che verrà realizzato un capannone, che poi verrà trasformato in agriturismo, in allevamento di polli, udite udite: in discoteca, in deposito di autobloccanti, e dulcis in fundo in appartamenti da vendere.

Mi avete incautamente chiesto di andarmi a rileggere quello che avete scritto: fatto! Sono questi gli argomenti utilizzati per avere più firme da vantare? Sembra difficile che ciò sia vero, ma è così! Avete raccontato e scritto un sacco di fandonie e poi volete ergervi a tutori della giustizia e della qualità della vita: quale qualità della vita può essere basata sulla maldicenza usata per scopi personali? Riguardo alla mia solidarietà, l'ho già espressa nel mio articolo che tanto vi indigna, quando sostengo che: "personalmente non sono entusiasta nel veder crescere una costruzione così corposa in un contesto simile". Ora però la mia comprensione per chi si sente penalizzato finisce laddove comincia il livore, l'attacco politico e il palese inte-

resse personale dimostrato.

Tralascio ogni sorta di risposta in merito al lungo elenco di leggi e di articoli delle norme di attuazione del PRGC; altri, preposti allo scopo, hanno ritenuto la legittimità della documentazione prodotta dal titolare dell'azienda agricola ai fini del rilascio del Permesso. Fintanto che non si dimostrerà il contrario, credo che così sarà.

Sul fatto che non crediate che io sia un Santo, vi debbo dar ragione; tenete per voi le aureole che volete, a me basta la mia faccia pulita e la mia più che trentennale attività amministrativa svolta sempre ponendomi al servizio dei cittadini e senza interessi personali.

RINGRAZIAMENTI

Presso la cooperativa Nuova Primavera Martedì 7 Dicembre si è tenuta una cena di beneficenza in favore dei bambini Bielorusi.

La serata ha visto la partecipazione di un centinaio di commensali tra di loro il Sindaco ed il Parroco ai quali va un ringraziamento particolare.

Tutto questo si è potuto svolgere grazie alla preziosa opera di collaborazione dei soci Coop.Nuova Primavera.

L'Associazione Noi per Loro ringrazia inoltre la Sig.ra Surace Carmela che ha contribuito con un'offerta in memoria del marito Stefano.

**L'Ass. Noi per Loro
Ringrazia tutti i partecipanti**

Lettere alla redazione—lettere alla redazione

RICORDIAMOCI DELL'AFRICA!

Faccio seguito alla lettera sulla Costa d'Avorio nel numero di dicembre de Il Borgo, per chiedere a tutti di ricordarsi dell'Africa.

Con tutto l'interesse mediatico per le vittime dello tsunami, un disastro enorme per il numero dei paesi coinvolti, ma che ha fatto meno morti di quanto non facciano la fame, la guerra e la malattia ogni mese in Africa, c'è un pericolo reale che i bisogni africani vengano messi da parte.

La Costa d'Avorio ha sofferto sia in passato che in tempi recenti per l'influsso di profughi dalla vicina Liberia in piena guerra civile, oltre che per la propria guerra civile. Non credo si possa addebitare ai francesi la colpa di tutto ciò. Ad ogni modo, ciò che è importante è aiutare i bisognosi. Il sig. Pilotto ed altri saranno contenti di sapere che l'IRC (International Rescue Committee, ong statunitense) ha di nuovo attivato vari progetti in Costa d'Avorio. Alcuni di questi: assistenza a 25000 profughi liberiani e 1000-0 ivoriani in villaggi lungo il confine sudovest; 6 centri medici per profughi ed ivoriani; addestramento di ostetriche e medici per ridurre la mortalità infantile; campagne per prevenire la violenza contro le donne; educazione igienica ed addestramento per pulire e scavare pozzi e latrine; scuole di emergenza per 10,000 studenti e professori rifugiati interni dai combattimenti nel nord del paese. Tra i principali donatori all'IRC figurano fondi ONU (UNFPA, UNHCR), UE (European Commission Humanitarian Aid Office ECHO), sta-

tunitensi (USAID, Gates Foundation e Dibner Foundation), oltre al governo olandese. Inoltre Medici senza Frontiere ha vari programmi nel paese.

Se pensiamo che il mondo ricco sia generoso verso i meno fortunati, ricordiamoci questi dati: tutti i paesi hanno promesso di devolvere l'0,7% del proprio PIL per ridurre la povertà (impegno per i Millennium Goals del 2000); mentre la Francia dona attualmente lo 0.41%, la Gran Bretagna lo 0.34%, la Germania lo 0.28% e gli Stati Uniti un miserabile 0.15%. Per l'Italia so che il tanto strombizzato Fondo per l'Aids deciso dalla famigerata riunione G8 di Genova nel luglio 2001, non sta ricevendo i fondi promessi; e che nella finanziaria italiana appena approvata, il governo ha tagliato del tutto i fondi riducendoli allo 0,11% , nonostante le vivaci proteste di ong ed opposizione !

Inoltre (qui cito un rapporto ufficiale letto di recente, ma purtroppo non ho tenuto la fonte) "In Iraq, ove gli anni di brutalità di Saddam Hussein, le conseguenze delle sanzioni e di tre guerre hanno totalizzato molto meno morti della RD Congo, il budget di aiuti per il 2003 era di \$3.5 miliardi, o \$ 138 per abitante. La situazione disperata in Darfur, Sudan, ove si stimano 70,000 morti e due milioni di profughi, ha portato i donatori stranieri a contribuire oltre \$530 milioni nel 2004, o \$ 89 per abitante. Nonostante il primato del Congo quale sede del conflitto col piu' alto numero di morti registrato dalla fine della Seconda Guerra Mondiale ad oggi, la risposta umanitaria del mondo nel 2004 e' stata per un totale di \$188 milioni di aiuti, ovvero appena \$ 3,23 per abi-

tante."

Non so quanti di voi abbiano visto i programmi dedicati a Medici Senza Frontiere (canale satellitare A1, ogni lunedì sera, h 21.00, fino a marzo) - la puntata del 17 gennaio ha seguito la spedizione di due volontari MSF in una zona della RD Congo priva di aiuti medici da circa 20 anni, chiamata anche "La Terra degli Scheletri Viventi", ove la cecità del fiume e la povertà cronica affliggono molti abitanti; perfino la lebbra ha fatto la sua ricomparsa. Questa deve essere la vergogna della nostra società: sapere e non far niente, o far finta di non sapere.

Una preghiera ancora a tutti: Ricordiamoci dell'Africa!

Lorraine Buckley
Beati i Costruttori di Pace

A Tutti I Borgoticinesi

un caro augurio e affettuoso ricordo per l'anno nuovo, da Londra.

Malgrado la mia assenza da più di 47 anni dal mio Borgo, avendo vissuto per 42 anni a Londra, in Svizzera, in Germania e nei Caraibi alle Bahamas, il mio affetto per il mio paese nativo non è mai diminuito.

Ricorderò sempre con tanta nostalgia tutti i miei cari amici, la mia gioventù e compagni della squadra Ardita, quando si arrivò secondi al torneo dei giovani.

Sono lieto che Borgo stia sempre crescendo in popolazione, e ora che vi è anche un semaforo sarete quasi considerati cittadini.

Ancora una volta da me e la mia piccola famiglia, parte Inglese, un caro augurio di buon anno a voi tutti.

Gian Paolo Fanchini.

p.s. a giugno finalmente andrò in pensione forse avrò l'opportunità di visitare ancor al me Burg Tisin!!!!!!!!!!!!!!

CI PIACE.....

Ci piace che il comune di Borgoticino abbia stanziato 6000 euro per un progetto nei paesi vittime dello tsunami.

Ci piace che ancora una volta il popolo italiano sia stato in prima linea nella solidarietà alle vittime dello tsunami.

Ci piace che Ciampi abbia rite-

nuto incostituzionale la legge di riforma della giustizia.

Ci piace che il centro sinistra abbia vinto le elezioni suppletive nei due collegi senatoriali di Rovigo e Bari-Bitonto.

Ci piace che la Camera abbia approvato la ratifica della Costituzione europea.

Ci piace che otto milioni di iracheni siano andati a votare.

Ci piace che la Commissione europea abbia messo in mora lo stato italiano per la mancata Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di ampliamento di Malpensa.

NON CI PIACE...

Non ci piace che nel duemila ci siano ancora bambini in Italia che muoiono di fame sotto gli occhi delle istituzioni.

Non ci piace che il processo di privatizzazione delle ferrovie abbia portato a trascurare la sicurezza, senza migliorare il servizio.

Non ci piace che il governo ab-

bia destinato agli aiuti per i paese colpiti dallo tsunami i soldi destinati all'aiuto allo sviluppo nei paesi poveri.

Non ci piace che Berlusconi spenda i soldi dei contribuenti per inviare inutili opuscoli di propaganda occulta.

Non ci piace che la RAI, prona ai voleri del governo, continui a

censurare i programmi scomodi per Berlusconi e soci.

Non ci piace che in paese continuo gli atti di vandalismo gratuito che danneggiano l'arredo urbano.

Non ci piace che Finmeccanica, uno dei maggiori produttori d'armi in Italia, sia sponsor delle olimpiadi di Torino 2006.

DEMOCRATICI DI SINISTRA
UNITA' DI BASE "C.MOSCATELLI"
BORGO TICINO

FESTA DEL TESSERAMENTO 2005
DOMENICA 27 FEBBRAIO
presso la Casa del Popolo

Programma:

14,30 Ritrovo e inizio tesseramento

15,00 Incontro con **Giuliana Manica**

Capogruppo DS in Consiglio regionale

16,00 Rinfresco e continuazione tesseramento.

SIETE TUTTI INVITATI!

WWW

Sul sito dei D.S. di Borgo Ticino potrete scaricare e leggere tutto il giornale in formato Acrobat Reader (.PDF).

<http://digilander.libero.it/dsborgoticino>

Oppure :

www.dsborgoticino.too.it

L'immagine in prima pagina è di Alfredo Caldiron.

"IL BORGO"

DIRETTORE RESPONSABILE
Nicola Fonzo

REDAZIONE

Barbero Maurizio
Franchini Riccardo
Medail Margherita
Sgarabottolo Claudia

Hanno collaborato :

Chinello Mario
Caldiron Alfredo
Scalzo Orlando
Manica Giuliana

Redazione:
via S.Giuseppe 5 Borgo Ticino (NO)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 5 febbraio 2005